



DELIBERA del Collegio Docenti del 18 gennaio 2011  
Così come integrata dalla delibera del 04 ottobre 2011  
e dalla delibera del 14 maggio 2013

## **NUOVO REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE IL COLLEGIO DOCENTI**

- VISTO** il Regolamento sulla valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti approvato con DPP n° 22-54/  
Leg 07/10/2010-(articolo 60, comma 1, L.Pr. 07/08/2006, n.5)
- VISTO** l'art. 15 del Regolamento che stabilisce le "funzioni del Collegio Docenti e del Consiglio di Classe in merito alla valutazione degli studenti"
- VISTO** l'art. 20 che detta disposizioni transitorie per un'applicazione graduale di previsto dal Regolamento

**DELIBERA**  
all'unanimità

di stabilire l'oggetto, le finalità e le modalità per la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti.

Premessa

**La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, la capacità relazionale e i risultati raggiunti in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze previste dai piani di studio dell'istituzione scolastica.**

**La valutazione dello studente è parte integrante del processo d'insegnamento- apprendimento ed ha come scopo:**

- 1. accompagnare**, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso d'istruzione al fine di responsabilizzarlo rispetto ai traguardi previsti;
- 2. promuovere** l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità;
- 3. svolgere** una funzione regolativa dei processi d'insegnamento al fine di contribuire a migliorare la qualità della didattica;
- 4. informare** la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti;
- 5. certificare** gli esiti del percorso scolastico, l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato.

**L'Istituzione scolastica predispose il documento di valutazione dello studente nel rispetto di quanto previsto dai principi di trasparenza e completezza delle informazioni.**

1. Presenza di elementi di identificazione dello studente e dell'istituzione scolastica.
2. Dichiarazione in merito alla quota minima di frequenza annuale obbligatoria (scuola secondaria).
3. Dichiarazione di ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.
4. Valutazione dell'insegnamento della religione cattolica per lo studente che se ne avvale.
5. Valutazione delle attività facoltative opzionali.
6. Giudizio globale e un giudizio sintetico per ogni disciplina o area di apprendimento.
7. Per l'ultimo anno del primo ciclo d'istruzione, presenza del consiglio orientativo.

**La valutazione, quale momento significativo del perseguimento delle finalità formative di ogni alunno, scaturisce dalla collegialità dei componenti i Consigli di Classe ed è pertanto affidata a tutti i docenti responsabili delle attività educative e didattiche previste dai piani di studio dell'istituzione scolastica.**

**La valutazione degli apprendimenti avverrà per aree di apprendimento (Lingua italiana, Lingue comunitarie, Storia con educazione alla cittadinanza e Geografia, Matematica, Scienze e Tecnologia, Musica Arte e immagine, Scienze motorie e sportive, Religione cattolica -per chi se ne avvale-),**

La Valutazione periodica ed annuale, ai fini dell' ammissione alla classe successiva e all'esame di stato, viene espressa mediante un giudizio globale , facendo riferimento ai seguenti criteri:

- A) Atteggiamento verso l'esperienza scolastica:
  - partecipazione ed interesse
  - attenzione
  - puntualità nelle consegne
- B) Autonomia organizzativa, operativa, personale
- C) Modalità di apprendimento
- D) Acquisizione delle conoscenze – metodo di lavoro /studio
- E) Processo di maturazione
- F) Autovalutazione ed orientamento

Il Consiglio di Classe, utilizzando apposite griglie di rilevazione, rielabora tali osservazioni e in sede di scrutinio elabora ed approva il giudizio globale sul processo educativo dell'alunno.

IL **COLLEGIO DOCENTI**, per assicurare coerenza, trasparenza ed equità nelle procedure e nelle decisioni dei singoli docenti e dei consigli di classe, definisce:

- a) la ripartizione dell'anno scolastico ai fini della valutazione periodica;
- b) i criteri generali da seguire per lo svolgimento della valutazione periodica ed annuale ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato;
- c) le indicazioni in merito al numero minimo e alle diverse tipologie di prove di verifica;
- d) i criteri per l'attribuzione dei giudizi sintetici.

<b>Periodizzazione</b>	<p>L'anno scolastico, ai fini della valutazione periodica e annuale degli studenti, è suddiviso in 2 quadrimestri: il primo dall'inizio delle lezioni alla fine di gennaio, il secondo da febbraio al termine delle lezioni.</p> <p>Il documento di valutazione degli alunni sarà consegnato ai genitori due volte all'anno, al termine del primo e del secondo quadrimestre.</p> <p>Per la rilevazione degli apprendimenti, nelle singole discipline, si svolgerà un congruo numero di prove nell'arco dell'intero anno scolastico: per le discipline che prevedono prove finali scritte all'esame di stato, almeno <b>3</b> verifiche a quadrimestre, per le altre un congruo numero di verifiche scritte e orali che permettano di avere adeguati elementi di valutazione.</p> <p>Per la rilevazione della capacità relazionale si ricorrerà ad osservazioni sistematiche; la valutazione dello stesso non influisce sulla valutazione degli apprendimenti e non condiziona da sola l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato, ma rimane un elemento essenziale nel definire il valore del percorso scolastico dell'alunno.</p> <p>I docenti effettueranno valutazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) a scopo diagnostico (livello iniziale) per stabilire le scelte metodologiche e gli strumenti da usare al fine di conseguire gli obiettivi prefissati;</li><li>2) a scopo formativo (livello intermedio) perché gli insegnanti possano raccogliere informazioni adeguate intorno al loro processo di insegnamento e gli alunni possano rilevare la corrispondenza tra insegnamento e apprendimento;</li><li>3) a scopo sommativo (livello finale) per verificare i risultati complessivi raggiunti a conclusione del percorso formativo.</li></ol> <p>Tutta l'attività didattica è oggetto di osservazione sistematica da parte dei docenti che raccolgono ed annotano nel registro personale tutti gli elementi utili alla valutazione degli apprendimenti.</p> <p>Per la rilevazione degli apprendimenti nelle singole discipline, si svolgerà un congruo numero di prove nell'arco dell'intero anno scolastico: per le discipline</p>
------------------------	--

	<p>che prevedono prove finali scritte all'esame di stato (italiano, matematica e lingue comunitarie), almeno <b>3</b> verifiche a quadrimestre, per le altre un congruo numero di verifiche scritte ed orali che permettano di avere adeguati elementi di valutazione.</p> <p>Nella scuola primaria le prove scritte sono introdotte con gradualità, a partire dalla terza classe.</p> <p>La valutazione di tali verifiche scritte, aventi valore documentale, va comunicata ai genitori sul libretto scolastico, con firma del genitore per presa visione; la verifica può essere mandata a casa ma va restituita dall'alunno, debitamente firmata, in tempi ragionevoli fissati dall'insegnante. In caso di scarsa puntualità o di danneggiamento delle stesse da parte dello studente, il docente può rifiutare la consegna a casa della verifica, riservandosi un esame congiunto con i genitori in occasione delle udienze.</p>
<p><b>Criteri generali per lo svolgimento della valutazione periodica e annuale</b></p>	<p>La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale viene espressa con un giudizio globale e con giudizi sintetici per disciplina o area che tengono conto del livello di partenza, delle potenzialità e delle prestazioni fornite dall'alunno nel contesto dell'attività didattica. La scala di giudizi è espressa in ordine decrescente:</p> <p style="text-align: center;"><b>ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente.</b></p> <p>La valutazione della capacità relazionale riveste un'importante valenza formativa, considera atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola per l'intero arco temporale del periodo scolastico considerato.</p> <p>E' imprescindibile collegare strettamente la valutazione a quanto effettivamente insegnato e condividere il più possibile fra docenti strumenti e tecniche di valutazione.</p>
<p><b>Responsabilità</b></p>	<p>Responsabili dei processi di valutazione sono i docenti: a loro è affidato l'incarico di organizzare gli insegnamenti al fine di ridurre il divario tra conoscenze già possedute, formali e informali, e quelle da acquisire, nel rispetto delle potenzialità dei singoli, dell'età, delle richieste normative, delle necessità emergenti dal territorio e dei bisogni espressi dalle famiglie.</p> <p>Agli alunni è invece affidata la responsabilità di coltivare il personale processo di apprendimento come condizione per una crescita umana e di cittadinanza.</p> <p>Alle famiglie è riconosciuta la responsabilità di favorire il raccordo tra i compiti di valutazione affidati alla scuola e la promozione dell'impegno e dell'attenzione verso lo studio e l'applicazione personale affidate agli alunni.</p>
<p><b>Criteri</b></p>	<p>I docenti devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• chiarire agli alunni gli obiettivi da raggiungere;</li> <li>• definire prima della somministrazione delle prove i criteri di verifica;</li> <li>• accompagnare le fasi di valutazione con momenti di preparazione alle stesse, per aiutare gli alunni a maturare un corretto e autonomo metodo di studio;</li> <li>• usare varie tipologie di prove nel rispetto dei diversi stili di apprendimento e per abituare gli alunni a confrontarsi con linguaggi specifici di ogni disciplina;</li> <li>• offrire agli alunni che presentano particolari problemi di apprendimento supporti utili a sostenere la motivazione ad apprendere;</li> <li>• descrivere agli alunni il proprio andamento scolastico, con un linguaggio il più possibile adeguato all'età e con modalità che non compromettano l'autostima per un miglioramento della motivazione ad apprendere;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare strumenti compensativi e dispensativi per alunni con DSA;</li> <li>• illustrare ai genitori il piano di lavoro della classe, gli obiettivi educativi prioritari previsti e le attività programmate per favorirne il conseguimento, i criteri di valutazione adottati;</li> <li>• migliorare l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento;</li> <li>• prestare la massima attenzione ai processi formativi.</li> </ul>
<b>Modalità</b>	<p>Una valutazione compiuta si realizza attraverso osservazioni sistematiche e continue dei processi di apprendimento, considerando il differenziale di apprendimento dei processi formali e informali; documenta la crescita dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno intorno ai propri processi di apprendimento e al proprio comportamento.</p> <p>Il rispetto dei tempi di apprendimento si realizza anche attraverso l'organizzazione di attività per piccoli gruppi o attraverso lo svolgimento di progetti personalizzati, modalità di lavoro da preferire in particolare in presenza di difficoltà.</p>
<b>Procedure e strumenti anche standardizzati</b>	<p>Sono strumenti per la valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• osservazioni sistematiche</li> <li>• colloqui</li> <li>• prove non strutturate</li> <li>• prove strutturate</li> <li>• ogni altra modalità utile ad accertare le conoscenze acquisite, nel rispetto anche della epistemologia delle singole discipline</li> <li>• partecipazione a prove di rilevanza provinciale, nazionale (INVALSI)</li> </ul>
<b>Collegialità del giudizio</b>	<p>Al fine di raggiungere una certa omogeneità nella valutazione il collegio dei docenti può organizzarsi in gruppi disciplinari/dipartimenti per predisporre oltre a programmazioni condivise anche prove oggettive di verifica in cui siano definiti i criteri di valutazione ed i risultati attesi da ogni alunno.</p> <p>Il consiglio di classe è l'organo collegiale preposto alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli alunni. Le misurazioni (effettuate dai singoli docenti per le discipline insegnate) a partire dalla valutazione delle singole prove, tenendo conto degli elementi di natura affettiva, emotiva, relazionale costituiscono il materiale su cui costruire, in sede di scrutinio, la collegialità della valutazione.</p> <p>Al consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico o da un docente da lui delegato, spetta la valutazione delle singole discipline, su motivata proposta del docente della disciplina.</p> <p>I docenti di sostegno fanno parte a pieno titolo del consiglio di classe e partecipano alla valutazione di tutti gli studenti della classe.</p> <p>I docenti di Religione cattolica fanno parte del consiglio di classe per la valutazione degli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.</p> <p>Gli assistenti educatori, i docenti e gli esperti, individuati come elemento di supporto e compresenza all'attività didattica, forniscono al C.d.C. elementi conoscitivi sull'interesse manifestato ed il profitto raggiunto da ciascun studente.</p> <p>Nei consigli di classe terza della scuola secondaria di 1° grado, vista la progettazione didattica che prevede i gruppi di livello per l'insegnamento della lingua tedesca e inglese, ciascun docente parteciperà alla valutazione degli studenti del suo gruppo.</p>
<b>Modalità e criteri di ammissione alla classe successiva e all'esame di stato</b>	<p><b>Scuola Primaria :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il giudizio di non ammissione alla classe successiva e alla scuola secondaria di 1° grado ha carattere di eccezionalità, pertanto può essere deliberato solo in casi gravi e comprovati con specifica motivazione e con voto all'unanimità dei componenti il C.d.C.</li> <li>•</li> </ul> <p><b>Scuola Secondaria di 1° grado:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il consiglio di classe verifica il requisito per ogni alunno della quota minima</li> </ul>

di frequenza annuale obbligatoria (ai sensi del comma 3 dell'art. 4 del Regolamento sulla valutazione). Il C.d.C., in presenza di elementi ritenuti sufficienti per procedere alla valutazione annuale può derogare al numero massimo di assenze nei seguenti casi: studenti di recente immigrazione (in corso d'anno);

- a) per gravi e documentati motivi di salute;
- b) per esigenze legate all'integrazione incompleta e/o al disagio familiare;

- Il giudizio di ammissione alla classe successiva o all'esame di stato può essere deliberato a maggioranza con una valutazione "complessivamente sufficiente" del consiglio di classe, sentite le proposte dei docenti.
- in caso di parità prevale il voto del Presidente della riunione;
- In caso di studenti con proposte di giudizio disciplinare "non sufficiente" superiori a **tre**, il consiglio di classe può ratificare con votazione a maggioranza l'ammissione pur in presenza di carenze, in vista di un possibile recupero con percorsi personalizzati nell'arco del biennio o valutando una possibilità di maturazione e maggiore responsabilizzazione dello studente. Nel caso di modifica da parte del C.d.C. della proposta fatta dall'insegnante nel verbale dello scrutinio sarà segnalato il "voto di consiglio";

**Esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione:**

- Le modalità di conduzione dell'esame e la valutazione finale tengono conto di quanto prescritto dalla C.M. 49 del 20 maggio 2010 e successive disposizioni con Regolamento della Provincia Autonoma di Trento.
- Per il raccordo tra la valutazione degli studenti disciplinata da questo regolamento provinciale e quella, disciplinata in modo differente, dalla normativa statale, si utilizza la seguente tabella **A**; nel caso di studenti che si trasferiscono fuori provincia di Trento il documento di valutazione è accompagnato dalla tabella A.
- Durante l'esame di stato la valutazione delle prove scritte e del colloquio pluridisciplinare dell'esame di stato è espressa con i giudizi sintetici di ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente. Sulla base degli esiti delle prove d'esame e del giudizio di ammissione, la commissione esaminatrice formula un giudizio sintetico finale che poi converte in voto numerico utilizzando la tabella **A**. Nei casi di merito eccezionale la commissione esaminatrice può assegnare la lode.

**Tabella A**

GIUDIZI SINTETICI	VOTI NUMERICI
Non sufficiente	da 1 a 5
Sufficiente	6
Discreto	7
Buono	8
Distinto	9
Ottimo	10

**Raccordo con la valutazione disciplinata dalla normativa statale**

**Valutazione degli studenti con bisogni educativi speciali**

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (**P.E.I.**) (**legge 5 febbraio 1992 n. 104**), in coerenza con gli elementi di valutazione acquisiti dal C.d.C. e forniti anche dalle figure di supporto all'intervento didattico.

Le prove differenziate hanno valore equipollente alle prove ordinarie ai fini della valutazione dell'alunno con bisogni educativi speciali.

Per alunni con disabilità le prove di esame al termine del primo ciclo, comprensive della prova nazionale, devono essere opportunamente adattate, a cura dei docenti componenti le commissioni, in modo da istituire un parallelismo tra le prove stesse, il PEI e gli insegnamenti impartiti e da

	<p>consentire di evidenziare i progressi dell'alunno, in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali e alle potenzialità emerse.</p> <p>Gli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento sostengono le prove di valutazione e d'esame con gli ausili loro necessari e con modalità e strumenti adeguatamente compensativi o dispensativi.</p> <p>Nel diploma di superamento dell'esame di stato non vengono menzionate modalità di svolgimento e differenziazione delle prove.</p> <p>Agli alunni che, a causa di gravi disabilità, non affrontano l'esame di stato viene rilasciato un attestato di credito formativo che costituisce titolo per l'iscrizione e la frequenza per le classi successive, anche per percorsi integrati.</p> <p>La valutazione degli studenti con <b>D.S.A.</b> è effettuata sulla base del progetto educativo personalizzato (<b>PEP</b>).</p> <p>La valutazione degli studenti con <b>B.E.S.</b>, non certificati ai sensi della L. 104/1992, è effettuata sulla base del piano educativo personalizzato (<b>PEP</b>).</p>
<p><b>Valutazione degli studenti stranieri</b></p>	<p>Gli studenti extracomunitari o non extracomunitari hanno diritto all'istruzione (Art. 45 DPR 31/8/99 n. 394) , nei modi e nelle forme previste per i minori cittadini italiani.</p> <p>Per gli alunni stranieri di recente immigrazione, la valutazione periodica e annuale avverrà sulla base di quanto previsto dal Piano Didattico Personalizzato (<b>PDP</b>) e sarà rivolta in modo particolare, ma non esclusivo, a verificare i progressi nella conoscenza della lingua italiana, prendendo in considerazione il livello di partenza dell'alunno, il processo e le potenzialità di apprendimento, la motivazione e l'impegno.</p> <p>Al fine di favorire il processo di apprendimento della lingua italiana, per gli alunni stranieri è opportuno programmare percorsi individualizzati, ricorrendo alla riduzione temporanea del numero delle discipline proposte, secondo le indicazioni del regolamento. (D.P.P. 02/03/2008 n. 8-115/Leg.).</p> <p>E' consigliabile, in particolar modo nelle prime fasi di inserimento, evitare l'insegnamento di una o entrambe le lingue comunitarie, essendo gli alunni di recente immigrazione già impegnati nello studio dell'italiano come lingua 2; gli apprendimenti relativi alla lingua straniera saranno oggetto in tempi successivi di appositi percorsi di recupero/potenziamento, laddove necessario, fino al raggiungimento dei livelli minimi essenziali.</p>

## CRITERI GENERALI DI ATTRIBUZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI

<p>Gli apprendimenti di un alunno sono <b>non sufficienti</b> quando:</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I <b>contenuti</b> nelle varie discipline sono stati appresi in modo frammentario e confuso.</li> <li>• Permangono incertezze, come evidenziato dagli esiti delle prove di valutazione e dalle verifiche orali.</li> <li>• L'applicazione nelle attività di studio evidenzia un <b>impegno</b> poco costante.</li> <li>• L' <b>interesse</b> verso gli argomenti sviluppati nelle varie materie è stato discontinuo.</li> <li>• Non si evidenzia una positiva evoluzione nell'acquisizione dei <b>Linguaggi specifici</b> utilizzati spesso in modo improprio.</li> </ul>
<p>Gli apprendimenti di un alunno sono <b>sufficienti</b> quando:</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono stati appresi in modo essenziale i <b>contenuti</b> proposti nelle varie discipline.</li> <li>• Permangono alcune incertezze, come evidenziato dagli esiti delle prove di valutazione.</li> <li>• L'applicazione nelle attività di studio evidenzia un <b>impegno</b> non sempre costante.</li> <li>• L' <b>interesse</b> verso gli argomenti sviluppati nelle diverse aree è stato talvolta discontinuo e/o settoriale.</li> <li>• Si sta consolidando l'acquisizione dei <b>linguaggi specifici</b> propri di ogni disciplina, utilizzati in modo accettabile.</li> </ul>
<p>Gli apprendimenti di un alunno sono <b>discreti</b> (7) quando:</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono stati sostanzialmente appresi i <b>contenuti</b> proposti nelle varie discipline come evidenziato dagli esiti delle prove di valutazione.</li> <li>• L'applicazione nelle attività di studio evidenzia un certo impegno.</li> <li>• Si è manifestato <b>interesse</b> verso gli argomenti sviluppati nelle varie aree.</li> <li>• Si evidenzia un'evoluzione nell'acquisizione dei <b>linguaggi specifici</b> propri di ogni disciplina ed una certa proprietà nel loro utilizzo.</li> </ul>
<p>Gli apprendimenti di un alunno sono <b>buoni</b> (8) quando:</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono stati appresi i <b>contenuti</b> proposti nelle varie discipline, come evidenziato dagli esiti delle prove di valutazione .</li> <li>• L'applicazione nello studio si è caratterizzata per l' <b>impegno</b> pressoché costante.</li> <li>• Si è manifestato <b>interesse</b> continuo verso gli argomenti sviluppati nelle varie aree.</li> <li>• Si evidenzia una positiva evoluzione nell'acquisizione e nell'utilizzo dei <b>linguaggi specifici</b> propri di ogni disciplina.</li> </ul>
<p>Gli apprendimenti di un alunno sono <b>distinti</b> (9) quando:</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono stati appresi completamente i <b>contenuti</b> proposti nelle varie discipline e li sa utilizzare in modo autonomo.</li> <li>• L'applicazione nello studio si è caratterizzata per l'<b>impegno</b> costante, tanto nelle attività di studio proposte in classe quanto negli approfondimenti da svolgere autonomamente.</li> <li>• Si è manifestato vivo <b>interesse</b> per gli argomenti sviluppati nei diversi ambiti disciplinari.</li> <li>• Sono stati acquisiti i <b>linguaggi specifici</b> propri di ogni disciplina che vengono altresì usati in modo sicuro.</li> </ul>
<p>Gli apprendimenti di un alunno sono <b>ottimi</b> (10) quando:</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono stati appresi pienamente e con sicurezza i <b>contenuti</b> proposti nelle varie discipline che sono utilizzati in modo autonomo e personale.</li> <li>• L'applicazione nello studio si è caratterizzata per l' <b>impegno</b> costante, tanto nelle attività proposte in classe quanto negli approfondimenti da svolgere autonomamente.</li> <li>• Si è manifestato <b>interesse</b> notevole per gli argomenti sviluppati nelle diverse aree.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si evidenzia una sicura comprensione e padronanza dei <b>linguaggi specifici</b>.</li> <li>• Emerge la <b>capacità di trasferire le conoscenze</b> apprese in una disciplina verso altre aree del sapere.</li> </ul>
--	---

### STRUMENTI PER UNA CORRETTA LETTURA DELLA CAPACITA' RELAZIONALE

Nel valutare la capacità relazionale dello studente vengono presi in considerazione i seguenti indicatori:

- correttezza nei confronti del personale insegnante ed ausiliario;
- rispetto nei confronti dei compagni
- osservanza delle regole

<b>OTTIMO</b> VALUTAZIONE <i>molto positiva</i>	L'alunno/a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>è sempre</b> corretto/a e disponibile nei confronti degli insegnanti e del personale della scuola;</li> <li>• <b>è sempre</b> rispettoso e leale con i compagni;</li> <li>• osserva <b>sempre</b> le regole.</li> </ul>
<b>DISTINTO</b> VALUTAZIONE <i>positiva</i>	L'alunno/a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• è corretto e disponibile nei confronti degli insegnanti e del personale della scuola;</li> <li>• è rispettoso e leale con i compagni;</li> <li>• osserva le regole.</li> </ul>
<b>BUONO</b> VALUTAZIONE <i>non del tutto positiva</i>	L'alunno/a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>di solito</b> è corretto/a e disponibile nei confronti degli insegnanti e del personale della scuola;</li> <li>• <b>di solito</b> è rispettoso e leale con i compagni;</li> <li>• <b>di solito</b> osserva le regole.</li> </ul>
<b>DISCRETO</b> VALUTAZIONE <i>con aspetti negativi</i>	L'alunno/a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>non sempre</b> è corretto/a e disponibile nei confronti degli insegnanti e del personale della scuola;</li> <li>• <b>non sempre</b> è rispettoso e leale con i compagni;</li> <li>• <b>non sempre</b> osserva le regole.</li> </ul>
<b>SUFFICIENTE</b> VALUTAZIONE <i>negativa</i>	L'alunno/a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>spesso</b> è scorretto/a e si dimostra poco disponibile con gli insegnanti ed il personale della scuola;</li> <li>• <b>spesso</b> non rispetta e si dimostra poco leale con i compagni;</li> <li>• <b>spesso</b> non osserva le regole.</li> </ul>
<b>NON SUFFICIENTE</b> VALUTAZIONE <i>molto negativa</i>	L'alunno/a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• è <b>quasi sempre scorretto/a</b> con gli insegnanti, il personale della scuola ed i compagni;</li> <li>• <b>quasi sempre</b> non rispetta le regole e l'ambiente;</li> <li>• <b>quasi sempre</b> è insofferente ai richiami.</li> </ul>